

# SVEGLIATI VENETO

## Basta cemento, basta tangenti

di Michele Boato

La lista **L'Altro Veneto.Ora Possiamo!** che si presenta alle elezioni regionali del Veneto del 31 maggio, nasce da alcuni mesi di incontri, presso l'Ecoistituto del Veneto, a partire dall'ottobre 2014, come risposta alla **Lettera aperta** che abbiamo firmato in vari esponenti di **Comitati e Associazioni ambientaliste e solidali** (pubblicata anche su Tera e Aqua dell'ottobre 2014).

Segnalavamo come il Veneto sia la regione d'Italia col maggior numero di iniziative di base in difesa della salute e dell'ambiente, ma, da almeno 15 anni, questo arcipelago non trova (se non casualmente) seri interlocutori in Regione. Ecco la **proposta di auto-rappresentarci con una nostra lista regionale, indipendente** sia dai cementificatori di Zaia-Chisso, che dal PD di Renzi-Moretti, che ha praticamente lo stesso programma e modo di agire (tangenti non escluse, visti gli arresti su Mose e dintorni).

Ci siamo dati anche un nome, **O.R.A.!** che significa **Organizzazioni Regionali Ambientaliste** e una pagina Facebook che pubblica iniziative, notizie, documenti e interventi.

Sono seguiti dibattiti pubblici e gruppi di lavoro sui **temi da affrontare con più urgenza:**

disastro idrogeologico, mobilità intelligente, consumo di suolo, agricoltura senza veleni, lavoro "verde", prevenzione e cura della salute senza l'imbroglio del *project financing*, grandi opere (inutili, dannose e costosissime) a cui contrapporre la miriade di piccole opere essenziali per la manutenzione del territorio e il recupero del patrimonio immobiliare in disuso, sia pubblico che privato, ecc.

Durante il nostro percorso si sono inseriti molti altri Comitati, associazioni come **Onda Veneta** (che raccoglie soprattutto persone già attive in Italia dei Valori), **L'Altra Europa per Tsipras** (con alcuni suoi circoli locali, in particolare quelli di l'Altra Verona per i beni comuni e di



Venezia), il partito dei **Comunisti Italiani** (che avevano distinto nettamente la loro posizione da quella di Sel e Rifondazione regionali, orientate ad allearsi con la Moretti) e molte **single persone attive** nei vari territori, fra cui anche **attivisti usciti da tempo dal Movimento5Stelle**.

All'inizio di marzo, si sono inserite **le assemblee "Possiamo" di Padova e Vicenza**, in cui è forte la presenza di esponenti di Rifondazione.

Infine, il 15 marzo, dentro **Rifondazione Comunista** del Veneto è prevalsa la linea di non allearsi con la Moretti, con la scelta conseguente di far parte, in maniera ufficiale, della lista L'Altro Veneto.Ora Possiamo! Ben lungi dall'accettare qualsiasi logica di "correnti", **ognuno partecipa come persona attiva** nei vari coordinamenti provinciali e gruppi di lavoro sui singoli temi, che si sono costituiti in questi mesi e che non hanno alcuna intenzione di finire dopo le elezioni, qualunque sia il risultato.

Diamoci da fare.

Il voto utile è quello che grida: **Basta cemento, basta tangenti, cambiamo la nostra regione!**



La nostra  
candidata  
Presidente  
del Veneto è

**Laura  
DI LUCIA COLETTI**

# La voce dei Comitati Ambiente del Veneto

## Perché il Veneto deve fermare le grandi opere

di **Albino Bizzotto**

«Devono essere colpiti i ladri, le opere devono andare avanti!». È il ritornello ricorrente di politici, imprenditori, governanti. E invece **le opere, nate e realizzate nella corruzione, vanno fermate e subito**. Nella corruzione in forma continuativa e sistemica, ci sono i vertici di grandi imprese, politici, organi dello Stato. **L'intervento della Magistratura** è fondamentale, ma **non è sufficiente** per rientrare nella legalità e nell'esercizio della democrazia. Le **concessioni dirette senza appalto, la legge obiettivo, l'uso di sezioni del Consiglio di Stato** contro le sentenze del Tar, il mantenimento del **Commissario per emergenze che non esistono, evitare i controlli di legge nazionali ed europei**, rifiutare le decisioni della Conferenza dei sindaci, **tenere secretati tutti gli atti e documenti**, far coincidere **nella stessa persona controllore e controllato, non prendere in considerazione progetti alternativi meno costosi e meno impattanti** per l'ambiente, ostacolare e **rifiutare** positivamente ogni tentativo di **partecipazione dei cittadini, addomesticare Cortei dei Conti, Magistrato alle Acque, Guardia di Finanza, Consiglio di Stato...** tutto ciò va ben oltre le somme di denaro distorte per tenere oliata la macchina della corruzione. Qualcuno in questi giorni ha detto che è più difficile affrontare questo sistema che la criminalità organizzata. Il ministro alle infrastrutture continua a fare scelte secondo la logica di questo sistema avvelenato. Per la popolazione c'è un danno economico e un danno democratico. Si è scelto il **project financing come strumento per poter indebitare per generazioni tutta la popolazione del Veneto a favore di cordate private**. Nonostante tutte le proteste, le denunce, i ricorsi al Tar si è preferito accelerare i tempi dell'approvazione di tutti i progetti presentati, un furto enorme alle famiglie. Si è scelta la **legge obiettivo** come strumento per **avvocare a Roma, in combutta con la cricca dei potentati locali, ogni decisione** sulla realizzazione delle opere di grande rilevanza. Il Consiglio regionale non può pila-tescamente dire: per intanto mandiamo avanti quello che si è già deciso, per il futuro cambieremo. Per quanto concerne il territorio, chi certifica che il **Mose** sia la soluzione utile per Venezia, chi ha in mano una valutazione seria su come funzio-

nerà il sistema di paratoie così come si sta costruendo? Coi si dica per lo scavo di **nuovi canali per le grandi navi**, la costruzione del **porto offshore**. Il territorio Veneto è ormai una gru-viera di **cave, discariche e strade**, tante strade. La nuova **Pedemontana Veneta** è il più grande piano cave regionale, già dieci milioni di metri cubi di ghiaia a disposizione. L'attuale crisi globale pone un serio problema. A che cosa deve servire il terreno dove abitiamo? «A fare soldi» secondo una concezione nata dalla condizione di estrema povertà del dopo guerra. Per questo in Veneto sono andati **perduti per anni 38 ettari di terreno coltivabile al giorno**. Viviamo con un **tenore di vita che ha bisogno di 6,4 ettari di terreno biologicamente attivo per persona**, il **Veneto** ha una **bio-capacità di 1,62** per abitante. Che senso ha continuare a perdere ulteriore autonomia alimentare? Il Veneto con tutta la Pianura Padana è una delle regioni più inquinate e inquinanti



d'Europa. Il **nuovo ospedale di Padova**, come tutte le altre nuove opere con consumo di suolo, **non va costruito** non perché mancano i fondi necessari, ma perché non possiamo più permetterci di rubare un solo metro quadro alla terra coltivabile. Anche la terra deve di respirare. Per questo vorrei tramutare la mia indignazione in un appello-grido a tutti i responsabili di nuove opere: «in nome di Dio, in nome della Madre Terra, in nome dei vostri figli e nipoti: fermatevi!».

**Beati i Costruttori di Pace - Padova**

### Più trasparenza su grandi navi e grandi opere

Gli organi d'informazione li chiamano sbrigativamente No Navi, e capisco la sintesi giornalistica, ma il **Comitato** che a Venezia coordina i cittadini che si sono mobilitati si chiama in realtà **No Grandi Navi - Laguna Bene Comune**, e già dal suo nome si dovrebbe capire che esso non **si batte** contro il crocerismo e la portualità tout-court, ma **contro un modello improntato a un gigantismo che fa a pugni con le dimensioni della città e la delicatezza della laguna**.

I cosiddetti No Navi sono **portatori di soluzioni per salvare crociere e lavoro alternative a quella finora perseguita dalle Autorità**, che reitera le logiche ottocentesche che hanno trasformato la laguna in un braccio di mare, **ma non hanno mai potuto presentarle e discuterle** con chi ha il potere di decidere. Viceversa, **il Governo è sempre andato avanti a testa bassa** sull'unico progetto che sta a cuore all'Autorità Portuale: lo scavo di un nuovo canale industriale in laguna sul tracciato del piccolo Contorta Sant'Angelo per togliere visivamente le navi da San Marco lasciando inalterati e irrisolti tutti gli altri problemi: dal rischio di incidenti all'inquinamento all'erosione dei fondali. Perché in tutta Italia il limite di sicurezza nelle aree marine sensibili è di 500 tonnellate di stazza lorda e in Bacino San Marco è di 40 mila? E perché non 35 mila o 50 mila? Domande legittime, ma inascoltate.

Per dire quali siano i concetti di trasparenza e di partecipazione ai quali si ispira il Governo, ricordo che a settembre 2013 la Commissione nazionale di Valutazione di impatto ambientale ha bocciato il progetto di scavo del Canale Contorta Sant'Angelo, proposto dal Porto e redatto dal Consorzio Venezia Nuova, ma la delibera è stata tenuta nascosta ed è venuta alla luce solo ad aprile e solo grazie al lavoro "investigativo" del senatore Casson. Ora l'Autorità Portuale sostiene d'aver modificato il progetto, che naturalmente non è noto né alla cittadinanza, né ai suoi rappresentanti in Parlamento.

**Silvio Testa** - Comitato No Grandi Navi - Laguna bene comune

# L'Altro Veneto. Ora Possiamo!

## Ecco cosa vogliamo (in 200 parole)

**AGRICOLTURA** senza veleni, mercati locali, gruppi di acquisto e orti urbani

**ACQUA** bene comune, senza sprechi e profitti

Fuori gli **AFFARI** dalla politica. Fuori per sempre dalle istituzioni chi prende tangenti. Basta speculazioni e *project financing*-truffa per "Grandi" Opere, Autostrade ed Ospedali inutili, costosissimi e legati alle tangenti, come Mose, Pedemontana, Mestre-Orte, Treviso-mare, ecc. ecc.

Più **AUTONOMIA** per la Regione Veneto

**CITTÀ** a misura di bambini/e, anziani e persone svantaggiate, spazio e sicurezza per pedoni e ciclisti

**ENERGIE** rinnovabili e rispetto se dell'ambiente: no centrali/cementifici/inceneritori a carbone, petrolio, biogas, rifiuti che ammorbano l'aria e la salute. No a trivellazioni in terra e in Adriatico

**LAVORARE** meno ore per lavorare tutti/e, facilitare il part-time, sostenere le imprese locali

Più treni e bus per i pendolari, **METROPOLITANA** ferroviaria regionale ora!

**PARCHI** naturali e rispetto per gli (altri) **ANIMALI**

Democrazia partecipata anche con **REFERENDUM** locali e regionali senza quorum

La **SALUTE** va protetta e curata: più prevenzione e meno affari di ditte farmaceutiche e primari

Più investimenti e più attenzione per le **SCUOLE**, dall'infanzia all'università, per far emergere i talenti dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

Meno sprechi e clientele di dirigenti e baroni universitari

Basta cementificare e asfaltare **SUOLO** agricolo o verde: il moltiplicarsi delle alluvioni deriva dalla insensata politica urbanistica degli ultimi decenni

**TURISMO** culturale e naturalistico, nelle città e ville storiche, colline, montagne, fiumi, laghi. No grandi navi in laguna



## Le nostre radici culturali

Donne e uomini a cui ci ispiriamo con affetto nell'attività quotidiana

di **Michele Boato**

La sete di giustizia del rodigino **Giacomo Matteotti**, socialista libertario di Rovigo, fatto uccidere da Mussolini. Il federalismo democratico del veneziano **Silvio Trentin**, giurista e partigiano di Giustizia e Libertà.

La difesa dei diritti delle donne di **Lina Merlin**, partigiana e deputata chioggiotta e polesana d'adozione. Il coraggio del rettore dell'Università di Padova **Concetto Marchesi**, che invita i giovani a ribellarsi alla dittatura. La voce libera e informata della giornalista bellunese **Tina Merlin**, contro gli industriali e gli scienziati assassini del Vajont.

L'impegno per le persone svantaggiate della veneziana **Lucia Schiavinato**, fondatrice ed animatrice dei Piccoli Rifugi. La difesa del nostro paesaggio di **Andrea Zanzotto**, poeta trevigiano in lingua italiana e veneta.

L'amore per la sua città, Mestre, del pro-sindaco **Gaetano Zorzotto**, ideatore del parco di S. Giuliano ed amico della bicicletta.

La denuncia della politica corrotta fatta da **Tina Anselmi**, deputata di Castelfranco, che nel 1995 volevamo presidente del Veneto.

La ricerca di un ponte tra popoli, religioni, etnie diverse di

**Alex Langer**, sudtirolese, lottatore, verde, nonviolento.

Le canzoni poetiche del musicista vicentino **Bepi De Marzi**, che, con Signore delle Cime, fa amare la montagna veneta in tutto il mondo.

La conoscenza e l'amore per la natura di **Anna Vieceli**, indimenticabile dirigente regionale della foresta del Cansiglio. L'impegno per i poveri di tutto il mondo di padre **Alex Zanotelli**, missionario comboniano trentino-veronese.

La difesa dei fondamenti della nostra Costituzione di **Lorenza Carlassare**, docente di diritto costituzionale all'Università di Padova.

La difesa degli emarginati e di nostra madre terra di don **Albino Bizzotto**, prete padovano dei Beati Costruttori di Pace.

L'impegno civile non solo nel cinema e nel teatro di **Ottavia Piccolo**, attrice, veneziana d'adozione.

La poesia delle cose semplici e l'antimilitarismo di **Ermanno Olmi**, regista bergamasco, da decenni abitante dell'altipiano d'Asiago.

Le biografie si trovano su Wikipedia.org

Tina Merlin e Anna Vieceli le trovate nel libro di Gaia "Ecologia Femminile Plurale - donne venete per l'ambiente"

Lucia Schiavinato in [www.resistenzeveneto.it/profili\\_partigiane\\_materiali](http://www.resistenzeveneto.it/profili_partigiane_materiali)

# L'ALTRO VENETO

## Un lista regionale ecologista e solidale

# ORA POSSIAMO!



### IL VENETO CHE VOGLIAMO

Desideriamo una regione in cui sia possibile vivere e lavorare in serenità. In cui tutti (a partire dagli amministratori pubblici) rispettino i **principi della buona convivenza tra le persone con l'ambiente** e gli altri esseri viventi: **solidarietà, cooperazione, conservazione dei beni e dei servizi pubblici**. Una regione in cui il lavoro, l'abitazione, l'accesso ai servizi siano garantiti a tutti.

### IL VENETO SIA DE-TANGENTIZZATO

Vogliamo sradicare la corruzione. La politica deve ritrovare l'etica del bene comune, tagliando il legame tra affari e politica. Le imprese vanno liberate dal "pizzo" ai partiti vietando ogni tipo di finanziamento e favore ai partiti da parte di qualsiasi impresa che abbia rapporti con le pubbliche amministrazioni. La corruzione dilagante avvelena la vita quotidiana e apre le porte alle mafie. Alla crisi delle istituzioni si deve rispondere con **forme di democrazia sostanziale, più evolute, partecipative e deliberative**. Anche nel Veneto va approvata una legge sulla promozione della partecipazione. Chiediamo alle pubbliche amministrazioni imparzialità e lealtà.

### IL VENETO PROMUOVA L'ECONOMIA DEL LAVORO BUONO E DEGNO

Il Veneto ri-localizzi la propria economia. La Regione tuteli gli interessi di tutti gli operatori economici del Made in Italy opponendosi ai Trattati di libero scambio in discussione TTIP e TISA.

Non contano solo i soldi: bisogna valutare anche quanta sofferenza, precarietà, sfruttamento si produce per generare quel denaro e se esso serve a soddisfare autentiche esigenze delle persone.

**Papa Bergoglio ha affermato: "Oggi dobbiamo dire no a un'economia dell'esclusione e della inequità. Questa economia uccide"**. Siamo d'accordo con lui: al centro dell'economia deve stare lo **sviluppo locale delle capacità imprenditoriali e lavorative, non la finanza speculativa**, non le banche. Alla Regione chiediamo che gli strumenti finanziari siano al servizio delle economie locali per aiutarle a svincolarsi dall'Euro. Per questo serve **uno strumento di conto e di scambio locale complementare alle monete internazionali**.



## IL VENETO TORNI AD ESSERE UNA REGIONE RIGOGLIOSA

Il Veneto faccia **pace con la natura**. Siamo parte della natura. Dobbiamo prenderci cura dello straordinario patrimonio ambientale e storico del Veneto. La regione deve cambiare i Piani urbanistici, dei trasporti, energetici ecc. assumendo l'opzione "zero consumo di suolo". Le priorità siano: **sicurezza idrogeologica e riqualificazione urbana**.

L'unica grande opera che davvero serve è la manutenzione quotidiana del territorio. Le reti del trasporto collettivo su ferro diventano l'ossatura del sistema urbano metropolitano veneto. L'estensione dell'**agricoltura contadina**, i **parchi agricoli** attorno alle città, i **fiumi** e i loro argini, i corridoi ecologici, le aree protette, la difesa della biodiversità e del **paesaggio** siano i principali obiettivi delle politiche territoriali regionali.

## IL VENETO GARANTISCA IL DIRITTO ALLA SALUTE A TUTTI

La Pianura padana è la regione più inquinata d'Europa. **Polveri sottili, discariche di rifiuti tossici, amianto... pregiudicano la salute umana e dei luoghi**. Per contro, in nome dell'austerità, vengono tagliati i servizi sociosanitari a partire dalla medicina preventiva e dalla vigilanza nei luoghi di lavoro. Vanno azzerati i costi di accesso alle cure primarie. **I ticket e i super-ticket sono una odiosa tassa sulla malattia**. Serve una riorganizzazione degli ospedali e delle reti logistiche per **avvicinare i servizi alle persone**.

## IL VENETO SIA LA REGIONE DEI BENI COMUNI

**Acqua, aria, suolo, energia** vanno gestiti per quel che sono: **beni primari indispensabili e insostituibili** per lo svolgimento di qualsiasi attività umana. Beni di tutti. Siano gestiti in forme collettive, fuori da logiche di profitto e di rendita. I beni e servizi pubblici siano ri-pubblicizzati.

## IL VENETO ABBIA CURA DEI SUOI TESORI CULTURALI E STORICI-ARTISTICI

Il Veneto è uno scrigno di storia. La **tutela della memoria e dei saperi tradizionali** (con i musei etnografici, gli antichi mestieri artigianali, i gruppi cultori di storia locale, i teatri, ecc.) contribuisce a salvaguardare l'anima del Veneto. La **preservazione del paesaggio fisico e delle emergenze culturali** è fondamentale per creare comunità istruite, consapevoli, responsabili, aperte.

## IL VENETO DIFENDA LA DEMOCRAZIA, LA COSTITUZIONE, LA PACE

Le pesanti **modifiche della Costituzione** (tra cui l'introduzione del pareggio di bilancio richiesto dalla Banca Centrale Europea) e della **legge elettorale**, all'esame di questo delegittimato Parlamento (risultato di una legge elettorale dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale), stanno creando un serio **pericolo di accentrimento del potere nelle mani del Governo**. Persino scelte come la pace o la guerra rischiano di essere sequestrate dai governi.

Le Regioni possono e devono opporsi, per esempio appoggiando le proposte di legge popolari per l'istituzione dei **Corpi di pace civili non armati e nonviolenti** e le iniziative per il superamento di ogni blocco militare, compresa la Nato.



## IL VENETO SIA LA TERRA DEI NOSTRI FIGLI E NIPOTI

Vogliamo un patto inter-generazionale per **dare un futuro ai giovani**. Scuola e Università tornino ad essere lo strumento di produzione e ricerca culturale, accessibile a tutti, capace di **scoprire i talenti dei giovani**, non un **esaminificio** per professionalità ("offerta formativa") ad uso e consumo delle agenzie interinali del lavoro. L'austerità sta distruggendo la **qualità dell'istruzione**.

## IL VENETO SIA SICURO, CIOÈ ACCOGLIENTE, PIÙ SOLIDALE E GIUSTO

Vogliamo mettere al centro delle politiche economiche e sociali il **miglioramento delle relazioni umane**, il **superamento della povertà, dell'emarginazione, della solitudine**.

Ci sono invece forze politiche irresponsabili, come la Lega, che alimentano le paure della gente, seminano livore e odio. Prima di essere una questione di ordine pubblico, **la sicurezza dipende dalla qualità delle politiche sociali, di cittadinanza e di giustizia**. Contro l'imbarbarimento dei sentimenti serve umanizzare le relazioni tra persone, ridare speranza, a partire da chi sta peggio.

Si può fare! Il Veneto è ricco di associazioni volontarie e imprese sociali che hanno solo bisogno di svolgere le loro attività liberamente.

## IL 31 MAGGIO POSSIAMO CAMBIARE: VOTIAMO

## L'ALTRO VENETO ORA POSSIAMO!

Siamo una grande coalizione sociale e politica, **alternativa al partito unico degli affari** e delle "larghe intese" di destra-centro-sinistra che governano l'Italia e l'Europa. **Syriza** in Grecia, **Podemos** in Spagna e in molti altri paesi: nuovi movimenti popolari stanno emergendo e governando nel nome della **democrazia**, della **giustizia** e della **solidarietà**.

### Contatti:

Salvatore Lihard 335.6425209  
Laura Di Lucia Coletti 338.1812899  
Michele Boato 041.935666 (11-13 17-19)  
Paolo Cacciari 348.0915604  
[www.facebook.com/ora.veneto](http://www.facebook.com/ora.veneto)



**I NOSTRI BALDI CANDIDATI E LE NOSTRE CORAGGIOSE CANDIDATE**

#### BELLUNO

**MURATORE Cristina**, farmacista a Belluno  
**GARNA Giancarlo**, archeologo di Belluno

parafarmacia.olistica@gmail.com  
 ggarna@gmail.com

#### PADOVA

**CAMARDA Martina**, ingegnere, *Decrescita felice*  
**ANTONELLO Fiorenzo**, ex operaio  
**D'ANDREA Giorgia**, sportello sfratti e licenziamenti  
**GARAVELLO Marco**, assessore comunale a Solesino  
**MARTINELLO Carmen**, assistenza bimbi, Carmignano  
**RAISE Gabriele**, sindacalista USB, dipendente ASL  
**NADALUTTI Raffaella**, insegnante volontaria CSI  
**VITIELLO Spartaco**, videomaker, Padova  
**QUARTARELLA Sara**, consigliera AIAB agricoltura bio

martina.camarda@gmail.com

giorgia.dandrea@libero.it  
 garavellomarco@hotmail.com  
 ivor63@alice.it  
 kairos1971@gmail.com  
 raffaella.nadalutti@gmail.com  
 spartacovitiello@gmail.com  
 saraquartarella@gmail.com

#### ROVIGO

**JAHANGIRI Shahnaz**, immigrata, gestisce ristorante iraniano, Adria  
**FELTRIN Lorenzo**, già cons. comunale Occhiobello  
**QUAGLIA Sara**, cooperazione con l'Africa, Centro di documentazione di Badia  
**PELLEGRINO Vincenzo**, comitato *Diritto alla città*, Rovigo  
**ACCORSI Patrizia**, femminista, gestisce Bed and Breakfast Rovigo

circolomediterraneo@gmail.com  
 lorenzo.feltrin83@gmail.com  
 saraquaglia@libero.it  
 vincenzo.pellegrino.01@gmail.com  
 accorsipatrizia@libero.it

#### TREVISO

**LAZZARIN Silvano**, apicoltore, *No Pedemontana*, Volpago  
**ARMELLIN Mara**, precaria presso struttura per gravi disabili, Conegliano  
**MAROTTO Renato**, detto *Anti coi guanti*, operaio e musicista di Villorba  
**CINEL Barbara**, docente di italiano e storia, di Castelfranco  
**PONTELLO Antonio**, perito elettronico, impiegato tecnico di Preganziol  
**PRINCIVALLI Giulia**, studentessa, del direttivo ANPI di Oderzo  
**SOLBIATI Michele**, perito elettronico, impiegato di Montebelluna  
**TUNDO Lucia**, bibliotecaria a Preganziol, presidente di *Fare Treviso* a Carbonera  
**ZANETTI Danilo**, presidente *Editori del Veneto*, di Montebelluna

silvanolazzarin@libero.it  
 mara.armellin@libero.it  
 anti.coiguanti@libero.it  
 cinelb@libero.it  
 antonio.pontello@gmail.com  
 giulyprinci@virgilio.it  
 msolbiati27@libero.it  
 luciaorsola@gmail.com  
 info@libreriazanetti.it

#### VENEZIA

**ALESSIO Sebastiano**, studente diciottenne di Liceo a Portogruaro  
**BALBO Laura**, presidente *Cooperativa Libertà*, Spinea  
**BARDELLE Simone**, delegato FIOM P. Marghera, Cavarzere  
**DI LUCIA COLETTI Laura**, docente Liceo G. Bruno a Mestre  
**FASAN Giannino**, della lista *Cittadini Attivi* di Fossalta di Piave  
**LAPIS Teresa**, giurista, già *dif. civica provinciale*, S. Donà di Piave  
**FATTAMBRINI Luca**, architetto esperto risparmio energetico, Pianiga  
**VISCONTI Andreina**, architetta ai Lav. Pubblici Comune, Venezia  
**FIOLO Ulisse**, musicista-poeta, Riviera del Brenta

sebastianallessio96@gmail.com  
 laura.baldo@cooperativiliberta.org  
 simmo821@gmail.com  
 lauradiluciacoletti@gmail.com  
 gianninofasan@alice.it  
 teresalapis@libero.it  
 lufat@libero.it  
 andreina.visconti.ve@gmail.com  
 ulissefiolo72@gmail.com

#### VERONA

**CAMPAGNOLA Sandro**, consulente energie rinn. conduttore radio libere  
**CALDANA Marta**, Comit. no inceneritore Cà del Bue e Trasforo Torricelle  
**CECCHI Luca**, coord. mov. *Acqua Bene Comune*, Scuole dei beni comuni  
**LORENZETTI Paola**, insegnante, disagio giovanile, donne  
**DA RE Mattia**, radicale, animalista, nonviolento  
**SPURIO Minny**, ferroviaria, Com. *Acqua Bene Comune*, Sommacampagna  
**KLAPWIJK Dennis**, resp. prov. Unione Universitari-sindacato studentesco  
**VENTURINI Simonetta**, insegnante scuola primaria, socia coop.disabili  
**SARTORI Daniele**, sindacalista Cgil, Comitato per la Pace e il disarmo

sandrocampagnola64@gmail.com  
 caldanamarta@live.it  
 56lucacecchi@gmail.com  
 migranti.paola.lorenz@libero.it  
 mattia.da.re@live.it  
 mimirenato@gmail.com  
 dennisvincentklapwijk@gmail.com  
 simoventurini1@gmail.com  
 lele.sartori@alice.it

#### VICENZA

**CORDIANO Vincenzo**, presidente *Medici per l'ambiente*, Vicenza  
**ALBIERO Donata**, già dirigente scolastica, Arzignano  
**FOGAGNOLI Roberto**, docente a Schio  
**BALDIN MariaRosaria**, collaboratrice Cgil per sportelli immigrati  
**GAVASSO Diego**, pensionato a Schio  
**RUI Irene**, Comitato *No Dal Molin*  
**PIETRIBIASI Renzo**, operatore tossicodipendenze, direttivo reg. USB  
**ZULATI Paola**, già segretaria *Sindacato Pensionati Cgil* Vicenza Ovest

vincenzo.cordiano@gmail.com  
 donataalbiero5@gmail.com  
 red.robin@hotmail.it  
 labottegadellestorie@gmail.com  
 gavasso.diego@alice.it  
 irene@ruizen.com  
 valposina@gmail.com

# LAVORARE ALTREMENTI

## Orti in città E la verdura arriva in bici

**Adriano Natural**, tre pomeriggi alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), consegna in bicicletta frutta e verdura biologica, prodotta principalmente da cinque giovani aziende agricole della zona di **Zelarino, nella campagna ad ovest di Mestre**. Ha iniziato nel settembre 2013, con un sito, [www.ortodizela.org](http://www.ortodizela.org), rivolto a chi vuol mangiare sano e contribuire a proteggere l'ambiente. Nel sito mette tutti i prodotti disponibili: frutta, ortaggi, cereali e legumi, miele e sciroppi. Segnala se provengono dalle aziende di Zelarino o dal consorzio bio di Padova, El Tamiso. Si ordina entro le 15 del giorno prima della consegna e lui, con una mail o un sms, ti dice entro le 12 del giorno di consegna, a che ora passerà. Ogni pomeriggio fa da 13 a 15 consegne e gira in un raggio di sei Km, coprendo tutta la Terraferma veneziana e anche un po' oltre. I prezzi sono molto chiari e il trasporto costa un euro o niente se si superano i 20 euro (che è la spesa media). I suoi clienti fissi, una cinquantina, sono molto soddisfatti e premiano non solo i prodotti, ma anche il servizio fatto a domicilio e, soprattutto, in bicicletta. **Provare per credere!**



## Informatica Creativa

Incontro **Paolo Mazzolin** nella sede della ditta **ATS a Marghera**, zona Panorama.

Alcuni anni fa, abbiamo collaborato al Referendum contro il fosgene e la chimica di morte. Ora lo vedo in veste di imprenditore.

**Quando nasce questa vostra impresa e in cosa si caratterizza?**

Abbiamo iniziato in 5 amici nel 1985; ero nel mondo dell'informatica e volevo uscire dal tunnel del lavoro subordinato, creando servizi e prodotti innovativi.

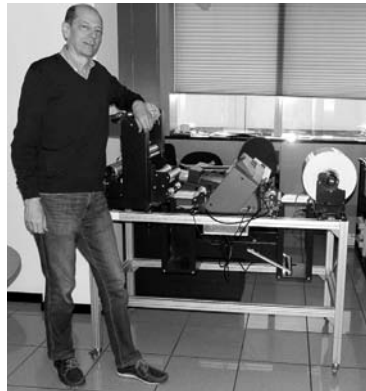
Ci siamo riusciti soprattutto negli anni '90 creando, in collaborazione con esperti di meccanica, nuove attrezzature per il mondo orafa di Vicenza, che allora era al centro del mondo.

Poi, nei primi anni 2000, ci siamo sbizzarriti creando nuovi software per riprodurre oggetti in marmo, in cui l'Italia è tra i leaders mondiali. È andata bene fino allo scoppio della crisi del 2008. Ora è finito, giustamente, lo "sviluppo" basato su eccessivi indebitamenti.

Siamo perciò tornati all'attività iniziale, di creare software e attrezzature per varie attività produttive, come questa (Paolo mi mostra una bobina di etichette per bottiglie di vino che poi verranno vendute soprattutto all'estero).

**È anche questa una delle "vie di fuga" (per usare il titolo del bel libro di Paolo Cacciari), un modo per passare dal lavoro parcellizzato e subordinato, ad una attività più libera e creativa.** Potete scrivere a [paolomazzolin@yahoo.it](mailto:paolomazzolin@yahoo.it) o vedere il sito [www.coloredigitale.com](http://www.coloredigitale.com)

**Michele Boato**



## Vie di fuga

Un libro di Paolo Cacciari da leggere e meditare... per agire

**Non c'è alcuna luce alla fine del tunnel dentro cui si è infilata la nostra modernità.** Ridicolo le danze del PIL inscenate dai sacerdoti dello sviluppo, gli economisti liberisti o keynesiani. Qualcuno di loro, pentito di tanta cattiva coscienza dispensata a piene mani lo ammette: **"Non ci sarà nessuna 'ripresa della domanda' che possa farci tornare ai gloriosi anni del dopoguerra".** Quel modello ha funzionato solo per una modesta parte dell'umanità, ma ha raggiunto i suoi limiti nella spogliazione e nell'avvelenamento della biosfera e nell'asservimento del lavoro della maggior parte delle persone.

Per non finire seppelliti sotto le macerie del progetto capitalistico **è possibile seguire le vie di fuga tracciate da gruppi e movimenti** di donne e uomini che, in ogni parte del mondo, sperimentano forme di vita sociale alternative.

**Economie solidali**, relazioni di auto-mutuo-aiuto, **scambi non mercantili**, lotta allo spreco e al consumo del suolo, **ritorno alla terra**, all'autoproduzione, ai beni comunitari: una colossale riconversione di produzione e consumo, una ri-finalizzazione della ricerca e delle tecnologie per aumentare le capacità di rigenerazione dei cicli naturali. Una rivoluzione di teorie e politiche economiche per **limitare il lavoro coartato e distribuirlo equamente**; una transizione **dal dominio del profitto e della finanza a un altro ordine di relazioni umane**. Una decrescita dal totalitarismo del sistema capitalistico. Il capitale o la vita.

Paolo Cacciari - **VIE DI FUGA**  
ed. Marotta e Cafiero 230 pp., 10 euro



## VIVERE LA MUSICA

**SPAZIO AEREO** si trova a Marghera in Via delle Industrie 27/5, all'interno di Vega, il Parco Scientifico e Tecnologico. **È uno spazio "industriale" di 420 mq che un gruppo di giovani sta dedicando a musica, danza, teatro, arti contemporanee e progettazione visuale.**

Tra i tantissimi eventi in programma si segnalano nelle prossime settimane i concerti di Tonolo/Bianchetti, Ben Frost, Marc Ribot.

Il programma delle moltissime attività si trova nel sito [www.spazioaereo.com](http://www.spazioaereo.com)



# Ricordando Stefano Zabeo, *Genius loci* di Mestre

Il 18 febbraio 2015, Mestre ha perso una delle persone che, in questi ultimi 20 anni, più l'hanno studiata, amata e difesa dalla barbarie cementificatoria. Se n'è andato Stefano Zabeo, in punta dei piedi, con l'eleganza che ha caratterizzato tutta la sua, troppo breve, vita.

Il suo interesse principale era la riscoperta storica della nostra città, in collaborazione col Centro Studi Storici, ma anche con l'associazione di punta che, assieme a pochi altri, ha creato e utilizzato nelle battaglie di questi anni:

**Valdemare**, dal nome di uno dei boschi che circondavano a nord tutta Mestre.

Con essa ha raccolto una enorme messe di **dati storici, archeologici e artistici**, in particolare relativi all'area di **Piazza Barche**, per far ritornare in centro di Mestre il Canal Salso, il ramo sud del Marzenego (rio delle Muneghe), la colonna in ricordo della Sortita del 27 ottobre 1848 e, soprattutto, il palazzo dell'Antica Posta, dipinto dal Canaletto e ora lasciato cadere in rovina.

Con Valdemare, Stefano ha anche accompagnato AmicoAlbero e l'Ecoistituto del Veneto nella **difesa del poco verde rimasto**, come nel caso del parco di via Pio X, distrutto (assieme ai resti della medioevale Torre della Zigogna, per fare spazio all'orrendo edificio lasciato incompiuto, ostinatamente voluto da Massimo Cacciari, Marinese, Codello, Caccia, Bettin e l'architetto -presidente dell'Ente parchi di Mestre- Caprioglio.

Durante i due lunghi anni in cui abbiamo, inutilmente, cercato di fermare la mano dei nuovi barbari (raccolgendo anche **7.200 firme**), Stefano ha persino scritto **due canzoni**, cantate con noi, durante le iniziative, dalla magnifica voce di Luisa Pasinetti. A lui, e a Gaetano Zorzetto, politico mestrino che ha veramente amato la sua città, andrebbe dedicato il nuovo Parco Ponci che stiamo aspettando da un decennio e dovrà ora rinascere, come simbolo di una futura Mestre bella.

Buona parte dei suoi scritti è raccolta nella **sezione "Storia di Mestre" del sito [www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)**

**Michele Boato e Luca Mamprin**

presidenti Ecoistituto del Veneto e AmicoAlbero



## Ciò che resta per sempre

in dedica a Stefano Zabeo

Così la storia si compie,  
ancora, scorre sotto i nostri occhi  
l'attimo importante di un tempo che non cancella  
né ieri - né domani.

Ciò che resta per sempre sono parole  
che non vanno via con nessun vento  
ma al selciato restano salde,  
così, come albero secolare.

Tu che hai difeso anche gli alberi e le radici  
e le radici di questa città al risveglio.  
Costruttore di questi mattoni pesanti  
che ti hanno d'improvviso travolto  
all'interno di un sepolcro di ricordi.

Stefano!

Mestre e i mestrini ti sono grati  
per quanto hai fatto e continui a fare  
dall'intarsio più alto di quell'antica pietra  
da cui partiamo più forti e consapevoli.

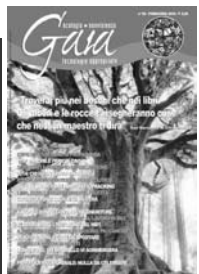
Certi di costruire ancora insieme la bellezza della storia,  
l'autentica ricchezza che ci hai lasciato

**Roberta Vasselli**

## diamo una mano a Tera e Aqua e Gaia

puoi aiutarci inserendo il codice fiscale **901.109.802.74**  
nella sezione **"volontariato"** **5XMILLE**  
nei moduli **730, CUD e UNICO**

**LA VOCE  
PIÙ INFORMATIVA  
E LIBERA  
dell'ECOLOGISMO  
ITALIANO**



In abbonamento per un anno a 20 euro  
(4 numeri + 1 libro + 6 Tera e Aqua),  
Con 35 euro la ricevi per due anni.\*

## Rilibri

Libri usati  
A OFFERTA  
LIBERA  
per sostenere  
l'Ecoistituto

Elenco dei titoli su  
[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)



## RESTIAMO IN CONTATTO

**Tera e Aqua on line** e la **Newsletter «Gaia News»**  
si ricevono gratuitamente inviando nome e cognome,  
città, indirizzo e-mail a: [micheleboato@tin.it](mailto:micheleboato@tin.it)

**Tera e Aqua su carta**  
si riceve versando almeno 5 euro  
o abbonandosi a **GaiaTeA** è anche su  
[www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org) dove trovate  
arretrati e indici di Gaia, migliaia di articoli di  
riviste ecologiste, le tesi - del Premio ICU-Laura Conti



1 - **CONTO CORRENTE POSTALE** 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre  
2 - **BONIFICO BANCARIO** Cassa di Risparmio di Venezia - Intesa San Paolo, agenzia di via Piave - Mestre  
IBAN: IT72A0306902120074000075760 Ecoistituto del Veneto (precisate il vostro indirizzo **completo**)  
3 - **PAYPAL** su [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)